

*Allegato 1*

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI MONOPOLI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02952

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

4

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Una rete di sostegno domiciliare per i disabili

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 06 - Settore assistenza disabili

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Nell'ambito delle evenienze concernenti la salute, si intende per disabilità qualsiasi limitazione o perdita (conseguente a menomazione) della capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano. Per molto tempo l'impostazione delle politiche in favore delle persone disabili è stata fortemente influenzata da quello che è possibile definire come approccio *medico* alla disabilità, che considera la persona disabile essenzialmente come persona malata ed in quanto tale bisognosa prevalentemente di cure mediche. Secondo tale approccio gli interventi da attuare sono di tipo sanitario di cura e riabilitazione e scarsa attenzione è data alla qualità della vita e alla condizione sociale delle persone disabili in generale. Inoltre, la definizione di handicap come un attributo della persona (portatrice di handicap) ha comportato l'attivazione di servizi settoriali e rivolti in maniera spesso segregante alle persone con disabilità.

In questo senso la Legge di riforma del sistema dei servizi sociali segna un momento importante nel percorso di maturazione delle politiche sociali nei confronti della disabilità.

Dall'esperienza quotidiana degli operatori direttamente impegnati negli uffici di Servizio Sociale del comune di Monopoli e dagli altri attori sociali del territorio locale emergono le seguenti "percezioni" relative agli ultimi anni:

- per quanto si avverta in maniera evidente il mutamento di sensibilità culturale che ha portato progressivamente a stigmatizzare la pratica della istituzionalizzazione, le famiglie non si sentono sufficientemente supportate dai servizi pubblici che potrebbero offrire soluzioni a numerose esigenze di vita quotidiana, non implicando interventi di tipo specialistico;
- le famiglie richiedono certezze sul fronte legislativo e dell'accesso ai servizi, il cui profilo complessivo è spesso di difficile decodificazione per la frammentarietà delle azioni condotte e la pluralità dei soggetti in campo;
- emerge, inoltre, da parte delle famiglie l'esigenza di avere almeno per poche ore spazi da dedicare a sé stessi e/o al disbrigo di incombenze che gravano sul contesto familiare;

Secondo i dati rilevati nell'elaborazione del Piano di Zona 2005-2007 (comuni di Monopoli, Conversano e Polignano a mare) Monopoli risulta avere una popolazione di 49.237 persone, distribuiti su una superficie territoriale pari a 156,4 km<sup>2</sup>, prevalentemente sviluppata lungo la costa adriatica, a circa 30 km dal capoluogo barese. La popolazione maschile è pari a 24.034 persone (48,81%) e quella femminile è pari a 25.203 (51,19%).

Il contesto sociale mostra come grande **punto di forza**, per la buona riuscita del progetto, una diffusa sensibilità nei confronti delle problematiche dei disabili, con la nascita, sia pure timida, di servizi comunali in loro favore.

Dall'analisi del contesto si rileva che i servizi finora attivati nel territorio di Monopoli, a favore dei diversamente abili, sono i seguenti:

### **Analisi territoriale:**

#### **Punti di criticità**

- inesistenza del servizio di assistenza specialistica presso le scuole;
- carenza degli interventi di integrazione scolastica per gli alunni portatori di handicap;
- inesistenza del servizio di assistenza domiciliare integrata;
- esiguità delle risorse e degli interventi riguardanti le attività di socializzazione;
- aleatorietà degli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche domestiche, in quanto l'effettiva erogazione dei contributi viene garantita solo all'indomani dei trasferimenti regionali;
- inesistenza di centri di aggregazione strutturati e con personale qualificato, che pure vengono richiesti dai disabili, dalle loro famiglie, dalle associazioni di volontariato;
- povertà delle attività di inserimento socio-terapeutico.

#### **Domanda dei servizi**

- viene evidenziato il bisogno di garantire l'assistenza specialistica all'interno della scuola dell'obbligo per rendere compiuta l'integrazione scolastica;
- si rimarca la necessità di garantire ai soggetti con disabilità spazi strutturati di aggregazione e socializzazione.
- Il servizio di aiuto alla persona con finanziamento regionale (L. 104/92) è assente;

#### **Offerta dei servizi**

- vengono garantiti servizi per l'integrazione scolastica dei disabili che assumono varie forme, dal trasporto scolastico agli ausili didattici.;
- il Comune di Monopoli garantisce attività di socializzazione e di vacanza;
- si garantisce il trasporto sociale disabili,
- il Comune di Monopoli ha garantito quattro inserimenti socioterapeutici nel corso del 2003;
- il Comune di Monopoli garantisce i contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni residenziali.

### *7) Obiettivi del progetto:*

Il progetto di Servizio Civile "Diversamente abili a Monopoli" rientra a pieno titolo nella più vasta e articolata progettazione prevista nell'ambito del Piano di Zona 2005-25007 per quanto concerne l'Area Disabili.

Il progetto si propone di realizzare attività di supporto sia a persone diversamente abili con handicap e presso il domicilio di persone diversamente abili gravi. L'obiettivo del progetto è quello di soddisfare esigenze individuali primarie (assistenza materiale e fisica) e di promuovere una qualità della vita rispettosa della dignità della persona e del suo benessere psico-fisico..

Il progetto vuole, inoltre, offrire ai volontari/e coinvolti la possibilità di maturare una maggiore coscienza del disagio con la conseguente consapevolezza del ruolo che la figura del volontario può avere in un sistema di "WELFARE" evoluto

### **Obiettivi generali**

- favorire la permanenza a domicilio dei disabili e ridurre i rischi di ricoveri impropri;
- favorire spazi di aggregazione e socializzazione e soddisfare bisogni di relazione e di socializzazione;
- ridurre i casi di isolamento delle famiglie dei disabili con un coinvolgimento in un processo di apertura all'esterno.
- semplificare le procedure di accesso e di fruizione dei servizi, in particolare, per il cittadino in condizioni di disagio e disabilità;
- Garantire interventi di assistenza domiciliare come sostegno alla famiglia, oltre che alla persona;
- Diversificare gli interventi per assicurare forme di assistenza ai soggetti disabili privi di validi supporti familiari;
- Promuovere azioni e programmi di aiuto alla persona per l'integrazione nel contesto sociale;
- Fornire informazioni che facilitino azioni per l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e sostegno alle loro famiglie.

### **Obiettivi specifici**

- A) Costruzione di una mappa dei bisogni e delle esigenze dell'utenza disabile
- B) Sviluppare in maniera capillare un'assistenza domiciliare leggera e relazionale che crei i presupposti per un miglioramento della qualità della vita;
- C) Integrazione e formazione in campo scolastico, inserimento lavorativo per l'abbattimento delle barriere architettoniche mentali;
- D) apertura al mondo esterno attraverso incontri e sinergia tra i soggetti (enti, famiglie e volontariato) e organizzazioni di eventi ludico – ricreativi;
- E) apertura e funzionalità di un centro di aggregazione e/o socio-educativo e del centro diurno "dopo di noi"

### **Indicatori di risultato**

**Per il punto A):** numero di contatti (telefonici, diretti, domiciliari, c/o posta); numero di schede inviate e numero di schede ricevute;. Analisi delle schede (qualitativa e quantitativa) per la valutazione delle metodologie da elaborare; Numero di schede sulla mappatura dei bisogni a livello comunale relativamente alla fascia di popolazione con handicap.

**Per il punto B):** numero degli interventi a domicilio; tipologia degli interventi a domicilio; numero e tipologia di persone che hanno richiesto l'intervento; tipologia di mezzo utilizzato nella richiesta per la valutazione della diffusione della conoscenza del servizio;

**Per il punto C):** numero degli utenti disabili che si serviranno del servizio; numero dei soggetti ritornati nel mondo scolastico; numero delle unità inserite nel mondo del lavoro; numero dei soggetti coinvolti nelle cooperative; numero delle nuove opportunità di lavoro create;

**Per il punto D):** numero di enti e di associazioni coinvolti in progetti a rete; Numero di casi affrontati insieme ai servizi socio-assistenziali del comune; numero e tipologia degli eventi e delle iniziative svolte e promosse; numero di partecipanti disabili; numero di interventi realizzati negli spazi ricreativi pubblici;

**Per il punto E):** numero di utenti che frequenteranno il centro diurno; numero degli utenti che frequenteranno il centro di aggregazione; numero delle famiglie che

frequenteranno il centro sociale; numero dei normodotati che frequenteranno il centro sociale

### **Obiettivi di crescita personale e professionale rivolti alle volontarie**

In coerenza con gli obiettivi del progetto, si ritiene che il percorso abbia i seguenti obiettivi verso i volontari e le volontarie del Servizio Civile Nazionale:

- Offrire un percorso di crescita culturale, civile e professionale;
- Fornire gli strumenti necessari per un approccio consapevole al progetto, coniugando elementi inerenti il contesto nel quale si svolge con la promozione specifica alle attività cui saranno preposti;
- Sviluppare la coscienza civica e dei valori della solidarietà attraverso la realizzazione di iniziative di alto valore sociale e di aiuto alla comunità;
- Apprendere e sperimentarsi nella costruzione di percorsi di lavoro;
- Aumentare la propria sensibilità nell'ambito delle problematiche legate alle persone diversamente abili.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

La tipologia dell'intervento messa in atto con il progetto è di tipo assistenziale ma con prospettive più ampie. Il servizio di assistenza domiciliare ed extra domiciliare per i disabili, oltre a rispondere ad un'esigenza di carattere di cura in senso più ampio, ha un presupposto di affiatamento che può essere tradotto in compagnia, accompagnamento, coadiuvamento, scambio culturale, interazione di modalità e consuetudini, miglioramenti della qualità della vita. Il ruolo che ogni volontario dovrà svolgere infatti non prevede un'attività di assistenza legata solo alla cura della persona fisica, ma si estende alla sua relazionalità e alla sua socialità. Anche per un disabile non autosufficiente e non in grado di relazionarsi all'esterno, l'incontro quotidiano con i volontari può rappresentare una finestra sul mondo.

Grazie all'inserimento dei volontari sarà possibile incrementare i servizi e le attività del Centro diurno socio-educativo e delle Strutture residenziali per disabili gravi ("dopo di noi") dotate di convenzioni tra ASL -Provincia -Comune).

#### **A) Piani di attuazione**

1. accoglienza dei volontari (1° giorno entrata in servizio)
2. censimento risorse e programmazione attività (1° mese di servizio)
3. formazione (1°,2°,3° mese di servizio)
4. addestramento (3° e 4° mese di servizio)
5. riunioni plenarie (nell'arco dei 12 mesi)
6. valutazione finale (a fine servizio)

#### **1- Accoglienza dei volontari**

La prima accoglienza dei volontari in servizio civile viene effettuata nel giorno di immissione in servizio, riunendo nella sala consiliare del Comune di Monopoli i volontari partecipanti a tutti i progetti in fase di avviamento, insieme ai loro OLP, parte dei formatori ed ai dirigenti responsabili dei servizi afferenti le tematiche oggetto dei progetti di servizio civile. Durante l'incontro viene presentato l'Ente, vengono illustrati i progetti e le loro finalità per grandi

linee, vengono presentate le figure impegnate insieme ai volontari nella realizzazione dei progetti, consegnati loro i materiali amministrativi necessari per l'avvio del progetto. Segue una seconda fase di ascolto relativa alle richieste, esigenze e domande poste dai volontari agli enti. Una successiva fase di accoglienza viene poi svolta presso le sedi di servizio effettivo. Durante suddetta fase i volontari familiarizzano con la struttura, il contesto entro il quale andranno ad operare e con le altre risorse umane coinvolte.

## **2 - Censimento risorse e programmazione attività**

E' questa un fase importante del percorso di inserimento dei volontari che vede coinvolte figure professionali quali responsabili, oip e gli stessi volontari. Durante un incontro motivazionale verranno censite le risorse, umane e strutturali, relative al progetto e stabiliti dagli obiettivi periodici. Sarà articolata una programmazione calendarizzata in fasi di sviluppo delle attività di cui al successivo punto **B**).

## **3 - Formazione**

Questa fase ha inizio con il primo modulo della formazione generale, e si sviluppa in moduli che si alternano con la formazione specifica.

## **4- Addestramento**

E' la fase di avvio dell'operatività in senso stretto del progetto durante la quale è fondamentale il ruolo dell'Oip rivolta a sostenere e coordinare le prime attività dei volontari.

## **5- Riunioni plenarie**

Alle riunioni plenarie previste parteciperanno i volontari, operatori dei servizi comunali direttamente afferenti o comunque connessi con il tema del progetto, Oip, per una valutazione mensile del programma attuato e di come modificare o ampliare le avarie attività secondo i risultati ottenuti. Gli incontri permetteranno a tutti gli operatori di confrontarsi ed esplicitare i problemi e difficoltà rilevate nel corso di svolgimento delle attività, oltre a far emergere situazioni e circostanze anche positive lì dove presenti. Scambiare competenze e saperi, ma anche superare crisi e conflittualità.

## **6) Valutazione finale**

Questa viene svolta, così come l'accoglienza, con il coinvolgimento di tutte le figure coinvolte nel progetto, discussa con i volontari e comprende un monitoraggio tecnico delle presenze in servizio ed alla formazione, ma anche una valutazione soggettiva discussa ed orientata ai risultati conseguiti.

## **B) Attività nelle fasi di sviluppo di cui alla lettera A) punto 2**

I volontari costituiranno una risorsa preziosa che sarà adeguatamente valorizzata, e contribuiranno al potenziamento dei servizi posti in essere dal Comune di Monopoli in affiancamento e a sostegno agli altri operatori del settore.

**1a fase:** elaborare strategie di rete mirate alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza attraverso un monitoraggio completo sulla situazione dei disabili.

**Ruolo e compiti dei volontari:** rilevamento anagrafico; preparazione e compilazione dei questionari da distribuire e raccogliere; contatti diretti e domiciliari per i non autosufficienti; analisi degli stessi per una valutazione delle varie tipologie di necessità; preparazione e diffusione di materiali di valutazioni; Rete di informazioni sulla disabilità.

**2a fase:** Assistenza e supporto alle famiglie nella fase educativa -propositiva e pratica in collaborazione degli operatori qualificati. Assistenza domiciliare integrata

**Ruolo e compiti dei volontari**

Attività specifiche nelle quali i volontari impegnati svolgeranno attività relazionale tra le famiglie e gli operatori; di studio, di interattività; attività intermedia rispetto all'equipe di terapia nella gestione delle conflittualità. Aiuto nel disbrigo delle pratiche burocratiche con enti locali, sanitarie e istituzionali.

**3a fase:** valorizzazione della partecipazione alle attività nella vita scolastica, sociale lavorativa.

**Ruolo e compiti dei volontari:**

attività di monitoraggio presso le agenzie formative, i posti di lavoro; attività di informazione. Programmi di inserimento e di reinserimento lavorativo per soggetti disabili anche attraverso la nascita di cooperative sociali di tipo "B"; Trasporto sociale.

**4a fase:** facilitazione dell'integrazione e dell'accettazione degli utenti disabili attraverso l'attivazione di una serie di interventi mirati.

**Ruolo e compiti dei volontari:**

Attività ludico-educative per il rafforzamento del sé e per il raggiungimento di nuovi traguardi; attività di relazionalità diretta (indicativamente: raccontare, raccontarsi, la lettura); attività di coadiuvamento e collaborazione con l'utente; organizzazione e gestione di iniziative ed eventi che possano coinvolgere il disabile; monitoraggio continuo rispetto all'aumento di crescita personale degli utenti.

**5a fase:** l'apertura al mondo esterno attraverso la creazione di confronti protetti e qualificati.

**Ruolo e compiti dei volontari:** contatti diretti e continui con i gruppi di interesse da attivare (scuole parrocchie, associazioni, enti, famiglie organizzate); organizzazione e gestione di incontri fra disabili e altri soggetti; coadiuvamento alla partecipazione di incontri; promuovere una sinergia tra enti pubblici, famiglie e volontariato.

**Risorse umane**

Le risorse umane investite dall'Ente attuatore sono n° 1 OLP, n° 1 dirigente dei servizi sociali, n° 1 funzionario responsabile servizi sociali, n° 1 responsabile amministrativo, n° 1 responsabile organizzativo, n° 1 assistenti sociali.

Queste figure svolgeranno tutte le funzioni di supervisione e coordinamento previste per tutte le attività che saranno svolte dai volontari e che costituiranno per loro un sicuro riferimento per il progetto di servizio civile volontario.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*







18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

Per quanto riguarda i singoli progetti del Comune di Monopoli in occasione della pubblicazione dei bandi U.N.S.C. è prevista una campagna pubblicitaria ad hoc che vedrà coinvolti gli organi di informazione (giornali, televisioni, radio) della Provincia di Bari. Campagna di informazione sul Sito Internet del Comune. Realizzazione di volantini e manifesti da diffondere nei luoghi di aggregazione giovanile, nelle Scuole Superiori del Territorio e negli appositi spazi comunali. Inoltre l'Informagiovani fornirà consulenza e orientamento sui progetti locali, raccogliendo i nominativi dei giovani interessati ai progetti stessi in una Banca Dati Locale.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ricorso a sistema di selezione dall'Ente di 1<sup>a</sup> classe descritto nel modello depositato presso l'UNSC  
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Sistema di selezione acquistato dall'Ente di 1<sup>a</sup> classe ARCI SERVIZIO CIVILE (codice NZ00345)

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 3 questionari che a cadenza trimestrale verranno fatti compilare alle/i partecipanti al progetto e successivamente elaborati. Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Arci Servizio Civile Bari effettuerà inoltre un monitoraggio interno, con un proprio Staff di Tutors, secondo le seguenti modalità:

- Monitoraggio mensile delle attività e della Formazione specifica come risultano dai fogli firma mensili.
- Incontri trimestrali con i volontari in servizio, presso la sede di attuazione del progetto, con produzione di specifica relazione.
- Verifiche a campione dello svolgimento delle attività.
- Relazione finale sul progetto.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Sistema di monitoraggio acquistato dall'Ente di 1^ classe  
ARCI SERVIZIO CIVILE (codice NZ00345)

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Titolo di studio attinente all'ambito socio-assistenziale
- Esperienze di volontariato maturate in ambito socio-assistenziale
- Conoscenza ed uso del computer

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto il Comune di Monopoli impegnerà risorse economiche per:  
Acquisto materiale didattico  
Rimborsi formatori esterni aggiuntivi  
Spese per pubblicità bando  
L'importo previsto sarà di €5.200.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:

stanze	n° 3
scrivanie	n° 5
telefoni	n° 6 + n° 1 derivazioni
fax	n° 1
computer	n° 6
scanner	n° 1
stampanti	n° 6

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

31) *Modalità di attuazione:*

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accREDITAMENTO ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

### 33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dall'ente di 1<sup>a</sup> classe prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

### 34) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale prevedono:

- la legge 64/2001 e la normativa di attuazione

- lo status del volontario

- le finalità del SCN

- la storia del servizio civile

- la storia dell'obiezione di coscienza

- l'educazione alla pace

- la mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti

- la democrazia possibile e partecipata

- disagio e diversità: un viaggio nella società del benessere

- protezione civile: prevenzione, conoscenza e difesa del territorio

- momenti di verifica sui progetti in corso

La formazione generale è articolata in quattro incontri di una intera giornata.

La prima giornata si tiene il più vicino possibile all'entrata in servizio, solitamente nella prima settimana, comunque nel corso del primo mese.

La seconda, la terza e la quarta giornata si tengono nei successivi mesi di servizio.

La quarta giornata è collocata tendenzialmente nell'ultimo trimestre di servizio in modo da prevedere anche un momento di valutazione sull'andamento dell'esperienza di servizio civile.

### 35) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 32 ore, con un piano formativo di 4 giornate, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Monopoli aula consiliare

37) *Modalità di attuazione:*

a) in proprio presso l'ente con formatore dell'Ente

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

MARINO EMILIA nata a Monopoli (BA) il 04/03/1962

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- Diploma di maturità scientifica , anno scolastico 1980/81 – Liceo Scientifico “G.Galilei” di Monopoli;  
- Diploma Universitario in Servizio Sociale, conseguito il 19/12/84 presso la Scuola Superiore di Servizio Sociale di Bari;  
Consulente En.A.I.P. per la costituzione di una Equipe psico-medico-pedagogica a sostegno dell'attività formativa, anno scolastico 84/85, per minori caratteriali e/o diversamente abili: dall'08/10/85 al 31/12/85 per un totale di 240 ore.  
Assistente sociale di ruolo, presso l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Monopoli (BA) dal 01/08/88 a tutt'oggi.  
Ha maturato altresì competenze specifiche in merito ad alcune problematiche :  
- Attività di supervisione a favore di tirocinanti della Scuola di Servizio Sociale dell'Università di Milano.  
- Attività di supervisione a favore di tirocinanti della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bari.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verrà utilizzata una metodologia mista che prevede un'alternanza di formazione frontale, esercitazione di gruppo ed analisi di casi anche con l'ausilio di strumenti audio-visivi e informatici, nonché con il personale dell'ente che opera in materia in un'ottica di apprendimento attivo.

41) *Contenuti della formazione:*

Durante il corso di formazione si tiene largamente conto della persona come soggetto singolo:

- Rispetto al *sapere*: aggiornare, sistematizzare e integrare le teorie del disagio e dell'agire sociale e di comunità, acquisire conoscenze dei principali modelli di ricerca sociale;
- rispetto al *saper fare*: accrescere la capacità di relazione, di organizzare ed animare gruppi, di facilitare la comunicazione tra gruppi, comunità ed istituzioni, promuovere l'ascolto partecipe;
- rispetto al *saper essere*: consolidare la capacità di stabilire rapporti caratterizzati dalla flessibilità, dall'accettazione dell'altro, dalla creatività, dalla disponibilità al lavoro di gruppo, promuovere l'acquisizione dei diritti civili e di cittadinanza.

**formazione specifica:**

- normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali e di disabilità.
- Elementi di scienza dei servizi sociali: deontologia, privacy, e rapporti con la persona; fondamenti di assistenza socio-sanitaria, assistenza domiciliare, accompagnamento per disabili e persone non autonome.
- i servizi del Piano di Zona del Comune di Monopoli;
- elementi di conoscenza dei contenuti e delle modalità operative, le attività e le competenze del servizio sociale;
- Tecniche di comunicazione verbale e non verbale;
- Tecniche e abilità della relazione d'aiuto;
- Elementi di conoscenza degli strumenti della mediazione familiare.

42) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 54 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.



## Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON

- Mod. S/MON

Inoltre le modalità e gli strumenti adottati in relazione alla validità del percorso formativo specifico e alla crescita dei volontari saranno:

- Questionario di autovalutazione somministrato ai volontari, trimestralmente, da cui si evincano i progressi formativi ottenuti.

I dati che emergeranno dalla tabulazione dei questionari forniranno elementi di riflessione individuati durante il percorso formativo specifico, e un monitoraggio attento dei processi di apprendimento in modo da permettere dinamiche continue di aggiustamento e trasformazioni.

E' questo anche un'indispensabile funzione di orientamento a sostegno della progettazione delle attività.

Monopoli, 21 settembre 2005

Il Progettista  
Ilaria Scovazzi

Il Responsabile legale dell'ente  
Avv. Paolo Antonio Leoci